

...iare a esportare in tutti i crediti
to agli investitori internazionali:
«Alle banche popolari, non man-
cherà il coraggio, la fantasia e la
determinazione per proseguire la
propria storia, anche in un conte-
sto normativo pregiudizialmente
e irragionevolmente avverso -
promette l'associazione - per per-
seguire la missione di banca terri-
toriale, finalizzata alla raccolta del

...enone sul mercato senza prote-
zioni, con ciò che ne consegue».

Infatti tutta la stampa specia-
lizzata ha subito previsto un "ri-
siko" di integrazione e fusioni: Ubi
Banca con Mps, Popolare di Mila-
no con Carige, Banco Popolare
con Veneto Banca. «L'rischio di un
ulteriore round di aggregazioni
non è solo quello degli esuberanti di
personale, che comunque venngo-

...che ne erasi assembleari, di rap-
presentare nella governance, at-
traverso il meccanismo del voto
capitario, posizioni di sensibilità
e interessi diversi».

«Tutto ciò non sarà più possibi-
le. Siamo convinti che valori come
democrazia, partecipazione, con-
divisione nelle scelte strategiche
non siano da rottamare, ma dari-
lanciare». ■



...sac-Cgll) ricorda che «proprio
le banche popolari e le Bcc
sono gli istituti che hanno dife-
so meglio l'occupazione e dove
la redditività dei dipendenti è
più alta, mentre i maggiori
scempi si sono verificati nelle
Spa». Insomma, dal fronte sin-
dacale le preoccupazioni non
mancano. ■ **A. All.**

La finanza etica nel nome di Ediva

Per provare a uscire da tutte le crisi

VARESE

**Ediva è un'associazione par-
titociale, per non dire unica nel suo gene-
re: grazie all'azione dei suoi soci - tutti
volontari e protagonisti di una base dif-
fusa sull'intero territorio nazionale -
porta avanti i temi della finanza etica e
della responsabilità sociale di impresa
presso molti istituti bancari.**

Il senso del suo operare è stato
spiegato ieri presso la sede Ces-
vov con l'intervento del presi-
dente Gianni Vernocchi.

La onlus con sede a Gallarate
sta ampliando la sua attività: le
banche interlocutrici sono passa-
te dalle cinque del 2013 alle otto
dell'anno successivo, sintomo di
un'attenzione crescente rispetto
a temi tradizionalmente estranei
al mondo del profitto e del buon
lavoro fatto dall'associazione
stessa. «L'uscita dalla crisi passa
anche attraverso un nuovo modo

di fare banca - afferma Vernocchi

- È necessario rigenerare i valori
civici, sociali ed economici radi-
cati nel cuore del nostro popolo».

Due sono gli strumenti princi-
pali: gli interventi nelle assem-
blee dei soci presso i più impor-
tanti istituti di credito italiani
(tra questi Intesa San Paolo ed
Unicredit) e l'organizzazione di
convegni che portino la finanza
al servizio delle persone.

Responsabilità sociale

Il primo si esplica tenendo conto
di linea guida che costituiscono
il fulcro del cambiamento gene-
rale sperato. Si parte dal rating di
merito creditizio: «Si è orientati
a considerare meritevoli solo co-
loro che garantiscono redditività
e garanzie patrimoniali - spiega
il presidente - Noi vorremmo che
al rating fossero aggiunti elemen-



Il presidente di Ediva, Gianni Vernocchi, s'è presentato al Cesvov

ti di responsabilità sociale come
l'impegno sul fronte occupazio-
nale o il rispetto dei valori am-
bientali. Chi si comporta in que-
sto modo si dimostra affidabile
anche nei confronti dell'istituto
stesso».

Altro punto fondamentale è la
limitazione dei compensi dei top-
manager: «Le retribuzioni devo-
no essere collegate non solo ai
risultati economici, ma, anche in
questo caso, ad una responsabi-
lità sociale che si estrinsechi nella
tenuta dell'occupazione, nella
promozione della finanza etica,
o nell'assenza di transazioni col
fisco per contestazioni tributa-
rie».

Si prosegue con una gestione
diversa dei crediti deteriorati:
«Molti di essi sono collegati ad
immobili invenduti - continua
Vernocchi - Si assegni il 2 o 3%
del loro valore alle giovani cop-
pie, con lo strumento del como-
dato gratuito».

Anche Expo non sfugge al fo-
cus di Ediva: «Abbiamo proposto
ad Intesa San Paolo, partner ufficiale
dell'esposizione, di devolve-
re i proventi di apertura e chiusu-
ra della manifestazione ad un'iniziativa
per il contrasto della fame

nel mondo, secondo il titolo stes-
so della rassegna». Costituiscono
ambiti di discussione assemblea-
re anche la promozione di bond
territoriali di scopo, la partici-
pazione dei dipendenti alla gover-
nance delle banche e la perme-
nza di queste ultime (nello
specifico Unicredit ed Intesa)
nell'unico Paese europeo dove
infuria la guerra: l'Ucraina.

Spirito del volontariato

«Tutto ciò simboleggia lo spirito
di un volontariato che non si oc-
cupa solo di risolvere i problemi
di povertà più immediati, ma va
alla ricerca delle cause e propone
soluzioni concrete - commenta
Maurizio Ampollini, direttore
Cesvov e membro della stessa
Ediva - L'atteggiamento dei no-
stri interlocutori sta cambiando,
sulla scorta del messaggio secon-
do cui non esiste finanza senza
etica e proprio l'assenza di que-
sta ultima che ci ha portato nella
crisi».

Da ultimo ci sono le beneme-
renze, consegnate dall'associa-
zione a chi non si ferma a sempli-
ci incontri, ma prosegue sulla
strada del dialogo riguardo ai te-
mi proposti. ■ **Fabio Gandini**